



## **LINEE GUIDA**

# **NEI CASI DI MALTRATTAMENTI O ABUSI SU MINORI**

## **INDICE**

1. PREMESSA
2. INDICATORI DI POSSIBILE MALTRATTAMENTO, TRASCURATEZZA E ABUSO
3. LINEE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE
4. SEGNALAZIONE E DENUNCIA: ISTRUZIONI PER L'USO

## **1. PREMESSA**

Il personale che opera per conto di Fondazione ISMU nell'espletamento della propria attività lavorativa, ed in particolare quando questa ha ad oggetto interviste o attività sui minori, è chiamato ad assumere un obbligo morale e giuridico di cooperare per prevenire e denunciare possibili situazioni di abuso e maltrattamento sui minori.

Le figure professionali di cui si avvale ISMU hanno delle competenze specifiche nello svolgimento delle proprie mansioni e possono proprio in virtù della loro attività lavorativa trovarsi in una posizione privilegiata per cogliere prontamente quei segnali che possono far sospettare un disagio o evidenziare una situazione di trascuratezza, maltrattamento o nella peggiore delle ipotesi il sospetto di una situazione di abuso psichico o fisico.

Lo scopo di queste linee guida è quello di fornire alle figure professionali di cui si avvale ISMU, e che operano con i minori, una serie di informazioni e procedure operative da applicare nelle varie situazioni di disagio psico-fisico dei bambini, allo scopo di proteggere nel miglior modo possibile l'integrità del bambino e il suo sviluppo, potendo mettere in atto delle strategie adeguate alle varie situazioni cui il minore può trovarsi esposto.

Il termine Abuso indica ogni forma di violenza fisica e psicologica ai danni di un minore. "Il maltrattamento è comprensivo di tutte le forme di abuso fisico e/o psico-emozionale, di abuso sessuale, di trascuratezza o di trattamento negligente, di sfruttamento commerciale o assenza di azioni di cura con conseguente danno reale, potenziale o evolutivo alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore" (OMS, 1999).

### *Definizioni*

Per le definizioni delle figure di reato previste dal codice penale e dal codice di procedura penale dell'ordinamento italiano si rimanda al Glossario sugli abusi ai minori di Fondazione ISMU, contenente le nozioni fondamentali per orientarsi nelle loro mansioni di fronte a casi in cui sorga il sospetto di situazioni penalmente rilevanti.

## **2. INDICATORI DI POSSIBILE MALTRATTAMENTO, TRASCURATEZZA E ABUSO**

Maltrattamenti, trascuratezza e abusi sui minori possono essere rilevati mediante un'attenta, ed accurata osservazione di alcuni segni fisici e comportamentali.

Si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di possibili indicatori di maltrattamento

e/o abuso.

### **A) MALTRATTAMENTO FISICO**

Segni fisici di lesioni cutanee:

- lividi (ecchimosi, ematomi ) sulle braccia, sulle gambe, sul viso, talvolta “figurati” (a stampo con la forma dello strumento usato per colpire: mani, cinghie, lacci, bastoni);
- contusioni, ferite, cicatrici, graffi in parti del corpo esposte accidentalmente;
- segni di morsi;
- segni di bruciature o ustioni sulle gambe, braccia o altri punti del corpo coperti dai vestiti, ed accidentalmente esposti dal bambino;
- segni di frustate o cinghiate;

Da notare anche la presenza di un abbigliamento inadeguato alle condizioni climatiche che lascia intuire il desiderio di nascondere i segni del maltrattamento (maniche lunghe, sciarpe, maglie a collo alto).

### **B) TRASCURATEZZA**

Carenze di cure igieniche

- bambini vestiti in modo consistentemente inappropriato alla stagione, con vestiti troppo larghi o troppo stretti, inadatti a proteggerli dal freddo o dal caldo;
- bambini regolarmente sporchi, che puzzano, che si lavano raramente fino al punto di avere problemi nei rapporti con i compagni;

Assenza o carenza di cure sanitarie

- bambini affetti da pidocchi o altri parassiti che non vengono curati;
- bambini con problemi dentali, acustici o visivi che non vengono curati
- bambini con evidente disidratazione e/o malnutrizione

### **C) ABUSO SESSUALE**

- Ferite, contusioni, graffi (anche lievi)
- Ferite alla bocca

- Gravidanze molto precoci (di cui viene tenuta nascosta la paternità)
- Difficoltà nel camminare, nel fare attività fisica o nel sedersi

Anche accompagnati da segnali emotivi di possibile abuso sessuale:

Si presti particolare attenzione ai racconti su:

- Vissuto traumatico della sessualità;
- Senso di impotenza;
- Ostilità e particolare diffidenza verso l'adulto.

### **3. LINEE DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE**

Se nel corso di un'intervista o nell'espletamento della propria attività lavorativa per conto di ISMU, l'operatore dovesse notare o venire a conoscenza di casi di abuso, maltrattamenti o che ciò che il minore racconta può integrare anche solo una delle fattispecie di reato (descritte nel citato Glossario), dovrà procedere con particolare cautela.

In particolare si chiede di rivolgersi al bambino con un linguaggio adatto all'età e sensibilità in modo da rispettare le proprie norme culturali e linguistiche.

Se durante l'intervista o il colloquio diventa chiaro che il bambino è vittima di reato e tali fatti non sono mai stati denunciati, laddove necessario proporre una pausa.

Continuare il colloquio solo se il minore sembra stare bene e nel caso chiedere un supporto più specifico (es. psicologico).

Se l'operatore dovesse notare o venire a conoscenza di casi di abuso, maltrattamenti o di altre fattispecie di reato perpetrate a danno del minore, dovrà procedere immediatamente a compilare un Report Urgente che lasci traccia dei seguenti dati e circostanze:

1. Data e luogo dell'incontro con il minore;
2. Nome e cognome del bambino;
3. Data e luogo di nascita;
4. Sesso;
5. Indirizzo di residenza completo;
6. Numero di telefono suo o di un adulto estraneo ai fatti raccontati;

7. Fatti raccontati, (cosa è successo, chi ha fatto che cosa compreso il sesso delle persone coinvolte);
8. Quando e dove sono avvenuti i suddetti fatti;
9. Qualunque altra informazione utile o ritenuta importante dall'operatore a connotare i fatti e le persone coinvolte.

Il suddetto Report urgente dovrà essere trasmesso immediatamente e senza alcun ritardo al proprio responsabile interno di Fondazione ISMU e ciò per coordinare i successivi step di presentazione alle Autorità competenti della denuncia-querela rispetto ai fatti appena appresi.

E' bene inoltre che l'operatore, che si trovi in presenza del minore, lo rassicuri spiegandogli che i fatti raccontati integrano un reato che dovranno essere denunciati alle Autorità competenti, che i tempi necessari per mettere in moto il meccanismo della giustizia non è celere e che nel frattempo per qualunque problema potrà rivolgersi alle Associazioni Nazionali di tutela dei bambini.

Si chiede infine di spiegare al minore quale saranno le conseguenze legali della denuncia che verrà inoltrata alle competenti autorità. Se del caso fornire delle indicazioni sui possibili servizi di supporto a disposizione.

#### **4. SEGNALAZIONE DI DENUNCIA: ISTRUZIONI PER L'USO**

Per avere utili suggerimenti sia per la valutazione dei casi sia per l'iter da seguire è necessario sempre che gli operatori/collaboratori informino i responsabili della Fondazione ISMU.

Nelle situazioni in cui il comportamento di un adulto configura un reato procedibile d'ufficio (grave maltrattamento, abuso sessuale, cfr. glossario) i responsabili della Fondazione ISMU sono sensibilizzati a sporgere denuncia - querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario nonché a segnalare la situazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per i necessari provvedimenti di tutela, utilizzando i modelli di segnalazione e denuncia in dotazione della Fondazione.

L'effetto della denuncia-querela è, innanzitutto, quello di avviare il procedimento penale di accertamento della responsabilità dell'autore del reato.

Qualora si venga a conoscenza di un fatto che, se vero, costituisce reato, anche "de relato" attraverso cioè notizie riportate da terzi è buona norma sporgere denuncia.

Non è tenuto alla denuncia chi è a conoscenza di elementi e/o segnali (ad esempio comportamenti erotizzati del bambino, non associati ad accenni espliciti a violenze e/o ad azioni maltrattanti, abusanti e trascuranti etc.) che possono indicare una situazione di pregiudizio, ma di per se stessi non costituiscono reati. In questo caso sono raccomandati ulteriori approfondimenti anche ricorrendo a professionisti esperti. Trascuratezza e negligenza vanno in ogni caso segnalati.

Versione 13.12.2018